

## LA SECONDA CORRISPONDENZA

**Da:** campweb [mailto:info@camperweb.it]

**Inviato:** venerdì 14 novembre 2008 1.08

**A:** Coordinamento Camperisti

**Oggetto:** Articolo de L'Espresso - da Socio 3790

Vatti a fidare del Brunetta! Gli avete anche dedicato un articolone

<http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Che-furbetto-quel-Brunetta/2049037&ref=hpsp>

Come vedi l'esperienza insegna che ci si può fidare soltanto di se stessi (con qualche cautela chiaramente).

ciao Giancarlo - Roma

[www.camperweb.it](http://www.camperweb.it)

## AD OGGI, 15 NOVEMBRE 2008 NESSUNA RISPOSTA DAL GIORNALISTA INFORMATIZZATO

### Il riscontro

Grazie per il messaggio che ci permette di affinare il nostro intervento a favore di SANTO BRUNETTA, vedi allegato (il messaggio al giornalista di La Repubblica qui riprodotto).

Le nostre premesse alla attività che svolgiamo sono:

- Nessuno si fida di nessuno e come San Tommaso vogliamo toccare con mano.
- Noi interveniamo per esaltare le soluzioni che sono messe in campo a prescindere da chi le adotta.

Riguardo a Brunetta devi dare atto che è in corso sui di lui una campagna veramente imponente per farci capire CHI è ma lo strano è che analoga campagna informativa non la mettano in campo su tutti i parlamentari perché ce ne sarebbe bisogno per noi cittadini in modo da rendersi conto di CHI c'è nel Parlamento.

Il fatto che detta campagna su varie testate è diretta contro Brunetta evidenzia che le sue iniziative rompono interessi consolidati e questo viene a vantaggio di noi cittadini.

In ultimo, come dimostra il nostro intervento diretto al giornalista di La Repubblica (intervento al quale si è guardato bene dal rispondere) questi sono giornalisti che non fanno informazione utile al cittadino perché non lo tengono in alcuna considerazione, infatti, in Italia sono pochissimi i cittadini che acquistano un giornale o una rivista

e dette testate – come dimostrato da inchieste – sopravvivono solo grazie ai nostri soldi di contribuenti.

Naturalmente ci diranno che se vogliamo mantenere la Democrazia dobbiamo mantenere in vita anche i giornali ma personalmente credo che dovrebbero mantenersi da soli grazie al mercato.

A leggervi, cioè vediamo se risponde il giornalista di La Repubblica e L'Espresso al quale indirizziamo la presente.

Dimenticavo, i temi che non vediamo trattati con analoga lunghezza sono quelli inerenti le proposte per attivare la Sicurezza Stradale (circa 1 morto ogni 40 minuti e 300.000 feriti sulle strade italiane), l'abolizione delle Province, l'abolizione dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, il sanzionamento diretto dei Sindaci che non rispettano le leggi, in particolare il Codice della Strada, gli interventi per evitare che lo smaltimento di tonnellate di imballaggi provenienti dai paesi extracomunitari sia a carico dei cittadini italiani.

L'invito a tutti, nel caso condividete, è di chiedere alle testate nazionali dell'informazione di eliminare un poco di trash e dedicare lo spazio a detti temi e soluzioni.

*Pier Luigi Ciolli*



## AD OGGI, 15 NOVEMBRE 2008 NESSUNA RISPOSTA DAL GIORNALISTA E DA L'ESPRESSO